

NARRATIVA

L'infelice amore della contessa Camilla Faà di Bruno

■ Un romanzo storico ambientato nell'Astigiano, protagonista Camilla Faà, contessa di Bruno. «Nec ferro nec igne» è il titolo del libro edito dal circolo culturale «I marchesi del Monferrato» di Alessandria (208 pp., 15 euro). L'opera è stata presentata al Salone del libro di Torino lo scorso venerdì. Voce narrante del romanzo è un giornalista enogastronomico che viene incaricato di dedicare un servizio al Monferrato e riscopre per caso la vicenda di Camilla. Nata nel 1599 a Casale, diventa dama di corte dei Gonzaga di Mantova e sposa il duca Ferdinando. Il matrimonio è però teatralmente combinato dallo stesso duca, invaghito della fanciulla e nei fatti senza alcuna validità. Quando questa sposa sul serio Caterina de' Medici, la giovane Camilla divenuta intanto madre, viene privata del bambino e indotta a farsi monaca di clausura perché sparisce di lei ogni traccia. Morirà nel convento del Corpus Domini a Ferra-



AUTORE CINZIA MONTAGNA

TITOLO NEC FERRO NEC IGNE

EDITORE CIRCOLO CULTURALE «I
MARCHESI DEL MONFERRATO»

ra. Il cronista scopre sorprendenti legami tra la famiglia Faà, i Verri e Alessandro Manzoni e cerca di comprendere il motto dei Faà: «Nec ferro nec igne» (né ferro né fuoco) che dà il titolo al romanzo. L'autrice è Cinzia Montagna, giornalista che lavora in ambito enogastronomico. È laureata in Teoria e Storia della Storiografia all'Università di Pavia.